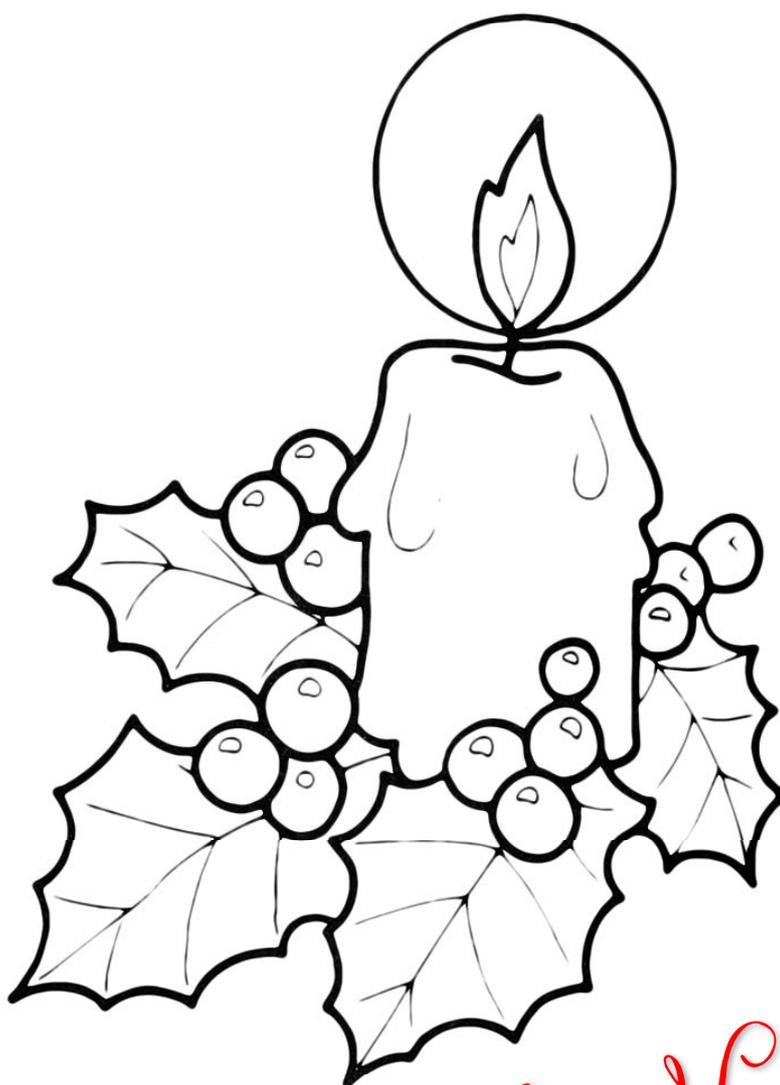




Mezzo...ratorio!



...aspettando Natale!

Carissimi,

aspettare, che faticoso può essere a volte ma che bello quando si aspetta qualcosa di grande. Che bello è il tempo che ci separa da una bellissima festa, da un grande giorno o da una cosa che non vediamo l'ora di fare. Questo è l'Avvento! Aspettare avendo un grande desiderio nel cuore: incontrare il Bambino Gesù che per primo vuole venire a trovarci con la sua nascita a Betlemme con Maria e Giuseppe. Pensa che cosa grande! Dio che è il più grande e il più lontano vuole venire a conoscere tutti noi sulla terra, si fa piccolo e vicino, potremmo noi non desiderare di vederlo? Desiderare è una cosa bellissima, c'entra con le stelle e vuol dire non vedere l'ora che qualcosa succeda. Quest'anno inoltre dobbiamo aspettare ancora di più: aspettare che finisca questa pandemia e poter riprendere come sempre i nostri giochi, le nostre amicizie, la scuola, la catechesi e l'oratorio. Ecco che allora possiamo unire queste due attese: l'attesa di Gesù e l'attesa di dover restare ancora il più possibile a casa, proprio per incontrare il Signore! Pensa che bello, si dice che il Signore viene per salvarci, questo vuol dire che è Lui che ci dà la forza di avere tanta speranza, mettere via la tristezza e vivere queste giornate così particolari. E mentre aspettiamo cosa facciamo? Questo è l'Avvento: aspettare non con le mani in mano ma usando il tempo che ci separa al 25 dicembre proprio per prepararsi. Sì, il Signore non si incontra solo in chiesa, ma tantissimo anche a casa, quando preghiamo magari con la mamma o col papà, quando gli chiediamo aiuto la mattina o la sera, quando lo ringraziamo per qualcosa di bello che ci ha donato come il cibo di ogni giorno, quando ci mettiamo davanti a qualche bella immagine o crocifisso che abbiamo in casa, quando prepariamo insieme qualche segno del Natale ormai vicino come la corona d'Avvento o il presepio. Questo piccolo giornalino dell'Oratorio serve anche a questo. Hai visto come è bello? Adesso ti lascio così lo puoi guardare tutto. Ti saluto e a presto.

don Luca

Concorso presepi

“Vieni tra noi piccolo Gesù”

EDIZIONE STRAORDINARIA 2020 ONLINE

Anche quest'anno ci piacerebbe valorizzare come il piccolo Gesù entra nelle nostre famiglie e abitazioni di Mezzocorona.

Vorremmo condividere il più possibile i nostri presepi, soprattutto quelli fatti nel calore delle nostre case, con tradizione o innovazione , in famiglia, dai bambini o dagli anziani, il loro stile e le loro caratteristiche.

Come si adattano alla casa e ai gusti personali!



COME PARTECIPARE:

QUANDO AVRAI FATTO IL TUO PRESEPE
SCATTA 3 FOTO E, SE VUOI, GIRA UN
PICCOLO VIDEO AL MASSIMO DI 25/30
SECONDI E INVIALI A

Oratoriodimezzocorona@gmail.com.

CONDIVIDEREMO FOTO E VIDEO SU
FACEBOOK INSTAGRAM E SUL SITO
DELL'ORATORIO!!

**RIEMPIAMO LE PAGINE DEI SOCIAL
DI FOTO DEL NOSTRO NATALE!!!**

Un presepe da creare tutti assieme!!!

COSTRUIAMO INSIEME UN SUPER PRESEPE IN TEATRO. AIUTACI ANCHE TU!

Abbiamo deciso di aderire, con il vostro aiuto ad una bellissima iniziativa della Pro-Loce di Mezzocorona in collaborazione con Associazione Culturale Piana Rotaliana e Comitato residenti di Piazza Chiesa e via Cavalleggeri e il patrocinio del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Koenisberg.

L'entrata del nostro teatro sarà quindi una delle vetrine della passeggiata alla scoperta dei presepi.

Ma il presepe lo vogliamo costruire insieme a te!



COME?

Disegna su un foglio A4 un personaggio del presepe, quello che più ti piace: pastorello, pecorella, bambino, angioletto, asinello, quello che vuoi (ad eccezione di Gesù, Giuseppe, Maria).

Disegnalo come più ti piace e coloralo come preferisci lasciando lo sfondo bianco perché poi verrà ritagliato.

Inviaci il tuo disegno entro e non oltre il 15 dicembre all' indirizzo

Oratoriodimezzocorona@gmail.com

oppure

lascia il tuo disegno nella scatola apposita che troverai in fondo alla chiesa e il tuo personaggio entrerà a far parte del presepe dell'oratorio che potrai ammirare in una delle vetrine del nostro teatro!

Ricetta di Natale - Spitzbuben

INGREDIENTI per l'impasto dei biscotti

- 500 g di farina
- 350 g burro
- 180 g di zucchero
- 125 g di zucchero a velo vanigliato
- 1 scorza di limone grattugiato
- 1 pizzico di sale
- 3 tuorli uova

INGREDIENTI per farcire i biscotti

- marmellata (fragole, albicocca) o nutella
- zucchero a velo



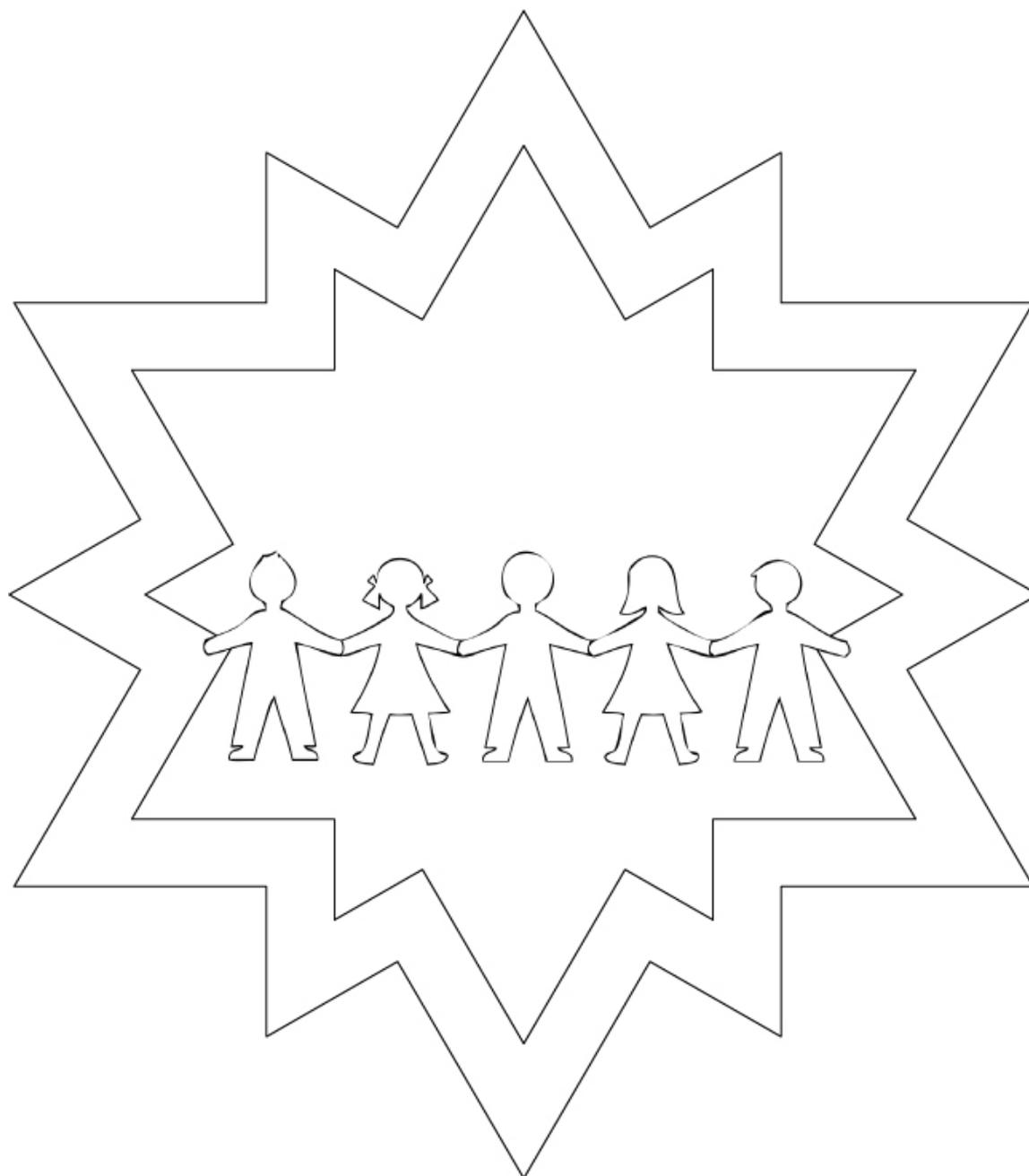
Preparazione

- Mescolare in una ciotola capiente la farina setacciata, lo zucchero, la scorza di limone grattugiata, il pizzico di sale, il burro a pezzetti e le uova fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo. Potete utilizzare anche la planetaria con frusta K o a foglia.
- Avvolgetelo con della pellicola trasparente e ponetelo in frigorifero per ½ ora.
- Successivamente, cospargete il piano di lavoro di farina, prendete l'impasto un po' per volta e tirate con un mattarello una sfoglia dello spessore di circa 3 mm e ricavatene dei cerchietti con uno stampo (si può usare anche un coppa-pasta, un tagliapasta per ravioli o un bicchiere).
- Metà di questi cerchietti saranno le basi degli Spitzbuben e l'altra metà bisogna forarli, perchè saranno la parte superiore del biscotto. Per creare i buchetti potete usare un leva-torsoli per le mele o il tagliabiscotti già bucato (creato proprio per questi biscotti).
- Appoggiate delicatamente questi cerchietti su una placca da forno, rivestita di carta da forno. Vi consiglio di mettere i biscotti sulla teglia già a coppie (una base e un cerchietto forato).
- Infornate i biscotti e lasciateli cuocere per **circa 8 minuti a 180°C** (forno statico): ricordatevi che non devono scurirsi, quindi se vedrete che tendono a diventare marroncini, estraeteli e diminuite la temperatura del forno.
- Una volta cotti, lasciate raffreddare i vostri Spitzbuben per circa 8-10 minuti e, in seguito, ponete mezzo cucchiaino di marmellata al centro di ogni base. Ricoprite con il cerchietto forato e cospargete di zucchero a velo
- I biscotti tirolesi si conservano all'interno di una scatola di latta ermetica per anche 2 mesi.

Condividi con noi le foto del risultato e se hai altre gustose ricette natalizie non esitare ad inviarcele!!!!

Trasformiamo le nostre finestre in un unico cielo!!!

Ecco un'idea per far sì che il nostro oratorio esca dal suo cancello e ci faccia sentire più vicini!



Copia o ricalca questa stella, incollala su un cartoncino, ritagliala e colorala o decorala come preferisci! Scatena la fantasia!! Poi appendila ad una finestra visibile dalla strada, in questo modo passeggiando per il paese potremo vedere le stelle del nostro oratorio brillare per tutte le vie e sentirci più vicini che mai!!!

Racconto di Natale

La leggenda della stella di Natale

Anche nella Città del Messico, nella lontana America, il Natale è una grande occasione di festa. Tutti ne approfittano per sfoggiare vestiti nuovi, imbandire le tavole con cibi e bevande abbondanti e diversi dal solito, scambiarsi regali costosi e raffinati. Che è poi quello che succede in gran parte del mondo. Ma anche a Città del Messico ci sono persone che non possono permettersi di far festa neppure la Vigilia di Natale. Una di queste, forse la più povera di tutte, si chiamava Ines. Era una piccola e graziosa bambina indiana, grandi occhi neri nel visetto scuro, che anche la Vigilia di Natale vagava per il mercato grande a piedi nudi, sgranando gli occhi sulla mercanzia esposta sulle bancarelle: trionfi di frutta colorata, dolci, tacchini e oche arrostiti, profumate patatine. Tutte cose proibite per Ines, ricca solo del suo sorriso con cui cercava di intenerire i venditori, che le volevano bene e le regalavano sempre qualcosa. La



mamma le aveva cucito una grossa tasca sul davanti della gonna, e tutto quello che la bambina riceveva finiva in quella tasca. Ogni giorno la piccola Ines la controllava perché nulla di quanto raccoglieva andasse perduto. Il contenuto di quella tasca era preziosissimo: quello era il cibo per i suoi fratellini e la mamma ammalata che aspettavano a casa. Ines aveva l'occhio allenato a scoprire anche nei mucchi di rifiuti del mercato qualche cosa ancora in buono stato e la sua mano veloce sapeva sceglierlo con cura, ripulirlo, renderlo accettabile. La sera della Vigilia di Natale, la tasca era colma più del solito. Anche i suoi fratellini avrebbero fatto festa quella sera. Ma Ines non era del tutto felice. Aveva un piccolo ma insistente, segreto cruccio.

A Città del Messico c'era una simpatica tradizione. Nella Notte di Natale tutti i bambini della città portavano un fiore a Gesù Bambino nella chiesa della loro parrocchia. C'era una specie di gara a chi portava il fiore più bello. Ines desiderava portare anche lei un fiore a Gesù Bambino. A volte si immaginava nel gesto di offrire, proprio lei, povera piccola bambina india, il fiore più bello. Ma già faticava tanto a procurarsi un po' di frutta e di verdura, come poteva procurarsi un fiore? Aveva visto qualche fiore sui balconi più ricchi, altri fiori facevano capolino invitanti da cancelli di ferro battuto. Era tentata di coglierli, ma non si può donare a Gesù un fiore rubato. La piccola pensava con soddisfazione alle cose buone che portava ai fratellini, alla gioia con cui l'avrebbero accolta, ma non si decideva a tornare a casa. Vagava inquieta, alla ricerca di un fiore, il più bello, quello che aveva visto solo nella sua fantasia. La stradina tortuosa che portava al suo quartiere attraversava una zona di ruderi antichi.

Altre volte aveva visto tra le rovine ciuffi di foglie verdi con qualche fiore colorato. Forse là avrebbe potuto trovare qualche fiore speciale da portare a Gesù Bambino. Cautamente si addentrò tra i ruderi. Girò, cercò, frugò attentamente tra le vecchie pietre, ma non c'era niente da fare. Non c'era neppure un fiorellino.

Era quasi buio. La mamma e i fratellini la stavano certo aspettando con impazienza. Doveva tornare a casa. Gettò un ultimo sguardo intorno e vide, in un angolo, un ciuffo di piantine che avevano foglie verdi, lucide, disposte come i petali di un fiore. Si chinò e in fretta ne raccolse alcuni rametti; li mise insieme nel modo più gradevole possibile e formò un piccolo mazzo. Mancava ugualmente qualcosa. Con un sospiro, la bambina si tolse la cosa più bella che possedeva: il nastro rosso che le serviva a legare i capelli. Con il nastro fece una coccarda intorno alle foglie verdi. Fu soddisfatta del risultato.

«Gesù Bambino gradirà i miei fiori verdi» pensò. «E poi li ho legati con il nastro rosso!». Era buio ormai e Ines si diresse verso casa. Passò davanti alla chiesa: il portone principale era spalancato.

«A quest'ora non ci sarà nessuno in chiesa» pensò. «È l'ora di cena. Verranno più tardi a portare i fiori a Gesù».

Entrò furtivamente, con i suoi piedini nudi, il grembiulone sporco con la tasca piena di frutta e verdura. Sgattaiolò, leggera come un'ombra, dietro le colonne della navata verso l'angolo pieno di luce dove su un cuscino ricamato avevano posto la statua di Gesù Bambino. Con le lacrime agli occhi, Ines guardò il suo mazzo di foglie verdi e poi, rivolta alla statua del Bambino Gesù disse: «Te li lascio adesso. Non posso venire dopo con gli altri bambini. Mi vergognerei troppo. Spero ti piacciono lo stesso».

Un «oh!» di meraviglia la fece trasalire. C'era un gruppo di gente intorno a lei. Tutti fissavano meravigliati il mazzo che stringeva in mano. «Che bei fiori... Dove li hai trovati?... Non ho mai visto dei fiori così...». Ines abbassò gli occhi sul suo mazzo di foglie e rimase senza fiato per la sorpresa. Le foglie erano diventate di un bel rosso vivo. Al centro della corolla le bacche avevano formato come un cuore d'oro. Timidamente, la bambina depose il suo prezioso mazzo di stelle rosso-oro ai piedi della statua del Bambino Gesù e poi corse a casa.

Non le sembrava neanche di toccare il terreno per la felicità.

Ora sapeva che Gesù aveva gradito il suo dono e aveva trasformato delle semplici foglie nel fiore più bello del Messico: la stella di Natale.

Ancora oggi, a Natale, in tutto il mondo, le rosse stelle dal cuore d'oro ricordano il miracolo della fede di una povera bambina indiana.

Giochi di Natale

Verso Natale



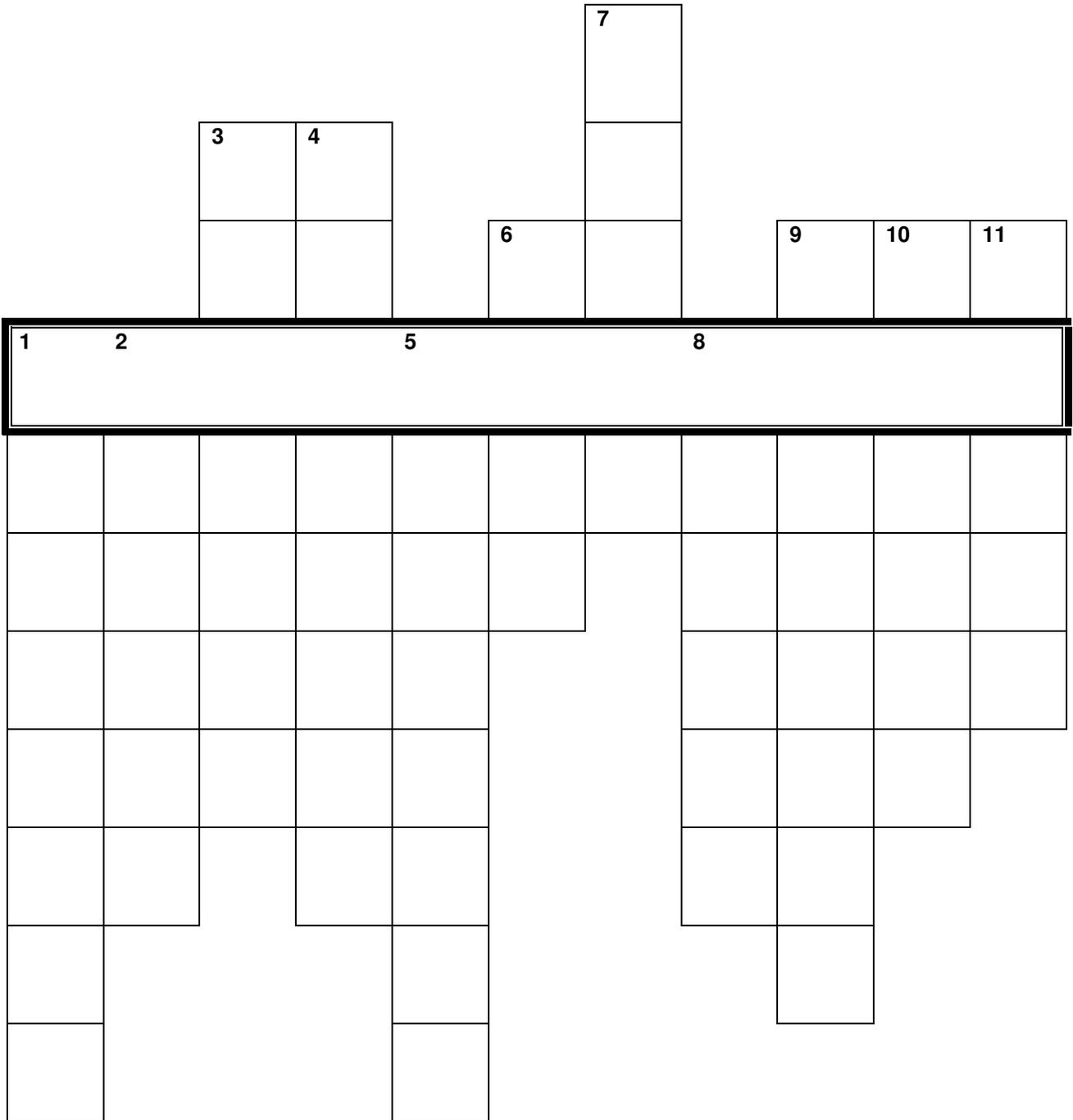
Orizzontali

3. Ha guidato i Re Magi fino a Gesù Bambino
5. La Mamma di Gesù
7. Motivo per cui Maria e Giuseppe erano in viaggio
8. Numero di domeniche dell'Avvento
9. Gli Angeli la annunciano ai pastori
11. Giorno in cui cade il Natale
13. Nel canto degli Angeli è quella di Dio nell'alto dei cieli
14. Sapiienti che vennero da lontano per adorare Gesù
16. Lo vegliavano i pastori
17. Gli Angeli lo dicono di Gesù Bambino

Verticali

1. Gli Angeli hanno annunciato loro la nascita di Gesù
2. Nel canto degli Angeli è augurata agli uomini che Dio ama
3. Maria vi meditava tutte queste cose
4. Tempo che ci prepara al Natale
6. Gesù vi è posto dopo la sua nascita
10. Città in cui nacque Gesù
12. Festa di Maria che cade l'8 dicembre
15. Colore dei paramenti del sacerdote in Avvento

Il vero dono del Natale



1. Come si chiamava l'Angelo che annunciò a Maria che avrebbe dato alla luce un figlio di nome Gesù?
2. Cosa rispose Maria all'Angelo?
3. Chi erano coloro che, avvisati da un Angelo, accorsero ad adorare il Piccolo Gesù dopo la sua nascita?
4. Come si chiamava lo sposo di Maria che allevò Gesù come un padre?
5. Come veniva chiamato Giovanni (figlio di Elisabetta, cugina di Maria) che invitava le persone ad immergersi nell'acqua del fiume Giordano come segno del pentimento per i peccati e del perdono di Dio?
6. Come si chiamavano gli uomini venuti dall'Oriente che furono guidati da una stella fino al Piccolo Gesù?
7. Maria era la di Gesù. (qual è la parola mancante?)
8. Il giorno del Battesimo viene consegnata una veste che simboleggia l'uomo nuovo venuto da Dio, senza macchia di peccato. Di che colore è la veste?
9. Come si chiamava quell'uomo che andò a trovare Gesù durante la notte e al quale Gesù disse che per entrare nel regno di Dio occorreva nascere "dall'alto", dall'acqua e dallo Spirito Santo?
10. Chi erano coloro che cantavano "Gloria" alla nascita di Gesù?
11. Durante il Battesimo si accende il cero pasquale per ricordare che noi tutti dobbiamo essere la luce del....?

Trova le parole e leggi la frase che appare!!!

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | A | M | B | I | N | O | L | O | P | O | P |
| L | U | C | E | A | A | L | E | D | N | A | C |
| E | N | O | D | I | V | A | N | G | E | L | O |
| P | I | N | N | A | V | O | I | G | A | P | E |
| P | M | O | I | A | E | N | G | C | C | R | T |
| E | L | A | T | A | N | O | R | U | N | O | T |
| S | C | R | I | S | T | O | E | O | T | F | A |
| U | I | R | E | V | O | P | V | R | R | E | M |
| I | E | E | T | A | I | L | G | E | V | T | O |
| G | C | A | E | R | O | T | A | V | L | A | S |
| L | H | S | F | I | G | L | I | O | I | L | G |
| N | I | E | D | I | V | A | D | O | R | E | A |

PAROLE

| | |
|------------------|-----------|
| AVVENTO | LUCE |
| BAMBINO | MATTEO |
| BUONA NOVELLA | NATALE |
| CANDELA | NOE |
| CIECHI | POPOLO |
| CRISTO | POVERI |
| CUORE | PROFETA |
| DAVIDE | SALVATORE |
| DIO | VANGELO |
| FIGLIO | VEGLIATE |
| GIOVANNI | VERGINE |
| GIUSEPPE | |

CHIAVE: (7-8-2-7)

Divertiti a colorare!!

